

ATTI DI INDIRIZZO

Risoluzione in Commissione:

La VI Commissione,
premessò che:

il decreto-legge del 25 settembre 2001, n. 351, convertito in legge n. 410 del 23 novembre 2001, stabilisce disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;

nella città di Roma molti di questi immobili di proprietà dello Stato soggetti ad alienazione, soprattutto nell'area del centro storico, ospitano alberghi e negozi prestigiosi;

i conduttori hanno investito ingenti somme di denaro per la riqualificazione dei locali, il cui valore di mercato risulta notevolmente accresciuto;

l'imminente asta e le relative informative e disciplina prevedono la vendita in blocco dei detti immobili, impedendo di fatto l'esercizio del diritto di prelazione da parte di moltissimi conduttori di strutture commerciali e turistiche;

gli esercenti interessati all'acquisto degli immobili locati vengono così a trovarsi in netta difficoltà a competere sul mercato con altri soggetti economici che intendano eventualmente procedere a tale acquisto, come banche o grandi multinazionali dell'alimentazione (Mc Donald's, jeanserie, pubs, eccetera), con tutti i conseguenti rischi di una scomparsa dal tessuto del centro della capitale di attività alberghiere e commerciali di prestigiosa storia;

tale procedura rischia di causare un'emorragia di 10 mila posti di lavoro,

impegna il Governo

a consentire la possibilità, da parte dei conduttori degli immobili, di esercitare il

diritto di prelazione all'acquisto, alle stesse condizioni degli aggiudicatari provvisori dell'asta.

(7-00091) « Lettieri, Ciani ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

*PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI*

Interrogazione a risposta orale:

DAMIANI e MARAN. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 8 marzo 2002 si terrà a Trieste un vertice tra il Presidente del Consiglio dei ministri, Berlusconi e il premier tedesco Schroeder;

a conclusione del vertice tra i due capi di Governo, si svolgerà al Castello di Miramare, nei pressi di Trieste, una cena alla quale parteciperanno, con il Presidente del Consiglio dei ministri, industriali veneti e friulani ma non triestini e goriziani, ciò che il quotidiano *Il Piccolo* definisce, nell'edizione del 7 marzo 2002, incidente diplomatico di rara valenza »;

in occasione di tale vertice, Trieste subirà notevoli disagi, di libertà di circolazione ma non ricaverà, accanto ad effetti benefici di immagine, l'opportunità di essere presente al « tavolo » dove i massimi rappresentanti dell'industria veneta e friulana discuteranno, con il capo del Governo di problematiche e progetti che interessano lo sviluppo dell'economia triestina e goriziana, non meno, nemmeno legittimamente, di quanto interessino l'economia veneta e friulana;

già in occasione di un primo incontro, svoltosi a Buttrio (Udine), tra industriali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia era stata registrata, con stupore,